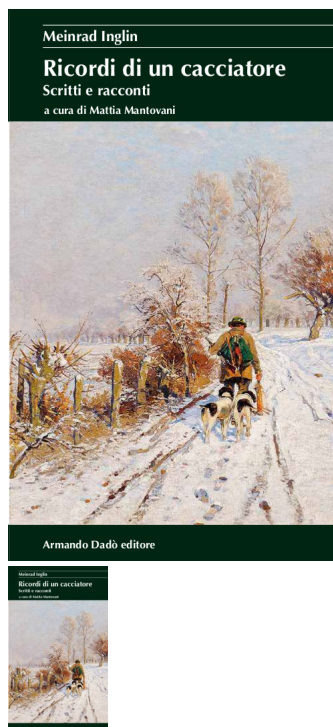


Ricordi di un cacciatore



Meinrad Inglin

Valutazione: Nessuna valutazione

Price

Modificatore prezzo variante:

Price with discount 19,50 CHF

Salesprice with discount

Sales price 20,00 CHF

Sales price without tax 19,50 CHF

Sconto

Tax amount 0,50 CHF

[Fai una domanda su questo libro](#)

Scritti e racconti

A cura di Mattia Mantovani

Formato 12.5 x 21 cm, 200 pagine

La letteratura non ha necessariamente bisogno di grandi città e grandi eventi storici e sociali per attingere una dimensione assoluta. «Racconta il tuo villaggio e sarai universale», diceva Tolstoj: lo dimostrano la vicenda umana e l'opera dello svizzero Meinrad Inglin, uno dei più grandi scrittori svizzeri di lingua tedesca del Novecento, che nei suoi romanzi, nei suoi racconti e nei suoi scritti saggistici è riuscito a trasformare la natia Svitto in un vero e proprio teatro del mondo. Il presente volume propone una scelta della produzione saggistica e narrativa di Inglin, che rivela fino a che punto lo stesso Inglin, partendo dalle pianure, dalle valli e dalle montagne della Svizzera Centrale, sia riuscito a comporre un mosaico che possiede davvero una valenza universale. Il suo rapporto quasi sacrale con la natura e con l'ambiente, che si rivela in particolare negli Appunti di un cacciatore e nei racconti La valanga e La biforcazione, fanno di Inglin uno scrittore solo apparentemente lontano. Da queste sue pagine si profila invece una lettura della realtà umana e sociale di grande impatto, di profonda suggestione e di estrema attualità.

Meinrad Inglin (Svitto, 1893-1971) ha scritto romanzi, racconti e testi saggistici. Tra le sue opere più importanti sono da ricordare i romanzi *Die Welt in Ingoldau* («Il mondo di Ingoldau», 1922), *Jugend eines Volkes* («Giovinezza di un popolo», 1933), *Urwang* (1954) e soprattutto il monumentale *Schweizerspiegel* («Specchio svizzero», 1938). L'edizione critica delle sue opere in dieci volumi è stata pubblicata nel 1991 dall'Ammann Verlag di Zurigo. Dal 2012 Limmat Verlag cura tutta l'opera di Inglin.

[Leggi qui la recensione apparsa su La Provincia, 14 settembre 2018.](#)